



ASSOCIAZIONE
AMICI DEL
ROSETO DELLA
SORPRESA

G A L L E R I A M O I T R E

Con il contributo della Compagnia di San Paolo



/NATURALIA

Arte Contemporanea al Roseto della Sorpresa

18 maggio 2014 | h 16
Regione Perno 52 | Comune di Castell'Alfero (AT)

L'Associazione Amici del Roseto della Sorpresa, in occasione dell'annuale festa della fioritura, presenta quest'anno la mostra **/NATURALIA**, organizzata in collaborazione con la **Galleria Moitre** di Torino e il contributo della **Compagnia di San Paolo**. Saranno esposte le opere degli artisti **Linda Carrara, Anna Ippolito, Artsiom Parchynski, Nadir Valente e Marzio Zorio**, realizzate nel corso di una residenza presso il giardino. Gli appassionati d'arte avranno così modo di scoprire un nuovo aspetto del paesaggio astigiano, mentre i frequentatori usuali del roseto si avvicineranno, da una prospettiva diversa dal solito, all'arte più attuale.

L'arte, non meno della scienza, si è sempre confrontata con la natura, rappresentandola, imitandola, sfidandone i limiti, cercando di superarla attraverso la ricerca di un'ideale perfezione. La storia della costruzione di chiese, palazzi, fortificazioni, si è poi spesso intrecciata con lo sviluppo del paesaggio, inteso esso stesso come «il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni» (Codice dei beni culturali e del paesaggio, 2004, ART. 131, comma 1). Un rapporto che va oltre l'atteggiamento idilliaco e contemplativo, configurandosi come complesso, instabile, problematico, e che emerge in tutta la storia dell'arte piemontese, anche quella degli ultimi due secoli, da Fontanesi all'Arte Povera.

Tali interrelazioni vengono riproposte oggi incoraggiando cinque giovani artisti a lavorare in un contesto nuovo, intervenendo su un giardino che è già in qualche modo uno spazio espositivo, solo che al posto di veri e propri oggetti artistici esso ospita la collezione di rose botaniche e antiche raccolte da Piero Amerio, professore emerito dell'Università di Torino e Alfieri del Paesaggio. La rosa, col suo potere simbolico e evocativo, caricata, nelle diverse culture, di molteplici significati, svariate interpretazioni, e come tale immortalata fin dall'antichità su affreschi, incisioni, dipinti, di artigiani o grandi maestri (Botticelli, Velazquez, Renoir), è forse la pianta che più si avvicina, nella nostra mentalità, all'opera d'arte. Assieme ad essa, al giardino Sorpresa, si possono però trovare tanti altri aspetti, più o meno idealizzati, della natura "campestre": il bosco ombroso, i prati a perdita d'occhio, gli alberi secolari, le piante selvatiche e i piccoli fiori sul fianco delle ripe, nonché la ricca fauna che qui vive e dà vita.

Gli artisti avranno così modo di esplorare nuove possibilità espressive del loro linguaggio, lavorando sul territorio e approfondendo la conoscenza del paesaggio circostante e della sua storia, tramite le visite ai siti più caratteristici di Castell'Alfero e gli incontri con Marco Devecchi, docente presso la Facoltà di Agraria dell'Università di Torino e Presidente dell'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato Astigiano, e con lo stesso Piero Amerio.

I partecipanti al progetto sono stati selezionati perché all'interno del loro percorso professionale si ritrovano a spesso ragionare sulla natura e sullo spazio, attraverso installazioni, pittura, scultura e elaborazioni sonore.

Linda Carrara è nata 1984 a Bergamo. I suoi dipinti, sui quali interviene anche a matita, sono il frutto della stratificazione di momenti vissuti, in cui si intersecano oggetto quotidiano e spazio mentale. Figurativa ma mai meramente rappresentativa, la sua pittura interroga il mondo circostante senza dare risposte, sempre sul filo dell'incertezza.

Anna Ippolito è nata a Torino nel 1984. All'interesse primario per la pittura, l'artista ha da tempo accostato l'uso di performance, video, e installazioni. Punto fermo della sua riflessione è la sperimentazione, soprattutto a partire da elementi naturali, della "pareidolia ottica", ossia la tendenza umana a ritrovare forme note in quelle astratte.

Artsiom Parchynski è nato a Polotsk (Bielorussia) nel 1985. La sua ricerca si concentra sul rapporto e la spiritualità. Utilizza materiali diversi (soprattutto ferro, gesso, sabbia, terra, piante) per costruire sculture e installazioni che incoraggiano lo spettatore a porsi delle domande sul proprio modo di guardare il mondo e di relazionarsi ad esso.

Nadir Valente è nato a Carmagnola nel 1982. Il tema portante di tutte le sue opere è la contraddizione fra il concetto di *copia* e quello di *originale*. Servendosi della serigrafia e delle fotocopie, unite ad altri materiali, l'artista riproduce oggetti industriali, elementi naturali, soggetti artistici tradizionali e persino, in alcuni casi, delle intere stanze.

Marzio Zorio è nato a Moncalieri nel 1985. I suoi lavori hanno sempre come punto di partenza l'elemento sonoro, sia esso generato artificialmente o l'insieme dei rumori di un ambiente. Nell'ultimo periodo, in particolare, l'artista si è concentrato sulle possibilità date dall'interazione, attraverso il contatto, fra opera e pubblico.

Il progetto è a cura di Viola Invernizzi, dell'Associazione Amici del Roseto della Sorpresa e della Galleria Moitre.

Le opere rimarranno visibili al Roseto per tutta la stagione d'apertura estiva. Il Roseto è visitabile su appuntamento nei giorni di sabato e domenica a partire dal **3 maggio 2014**.

Per informazioni e prenotazioni: Sig.ra Caterina Minosse (Comune di Castell'Alfero) 0141406610.

Il **Roseto della Sorpresa**, (dal nome della casa di campagna dell'Ottocento a cui è annesso), con il piccolo bosco di cui è comprensivo, si estende per circa 14000 m2 sul fianco della collina degradando sino a fondo valle. In questo territorio, nell'arco di circa trent'anni, Piero Amerio ha raccolto, nel rispetto della flora e della fauna autoctone, una collezione di rose botaniche ed antiche che è oggi una delle più complete esistenti in Italia. Nel 2005 è stata fondata l'**Associazione Amici del Roseto della Sorpresa**, al fine di tutelare il giardino e diffonderne la conoscenza.

La **Galleria Moitre**, fondata da Alessio Moitre nel 2011, espone e promuove i giovani artisti contemporanei, mostrando particolare interesse per la sperimentazione e per progetti che esulano dalla pratica espositiva usuale, come workshop, dibattiti, performance.

Viola Invernizzi, storica dell'arte e curatrice esterna della galleria, si occupa sia di ricerca storica (con un interesse rivolto soprattutto all'arte della seconda metà del Novecento), che di promozione attiva e comunicazione dell'arte, attraverso l'organizzazione di eventi e esposizioni.